



per ridurre l'ora del mezzo di un'eclissi a qualunque altro meridiano diverso da quello di Parigi.

Fissata l'ora del mezzo dell'eclissi, notata abbiamo in digiti e quarti di digiti la sua grandezza. Il digito è la dodicesima parte del diametro di un astro; quindi un'eclissi di quattro digiti è quello che nasconde un terzo del diametro dell'astro: ove la metà del suo diametro fosse nell'ombra, l'eclissi sarebbe di sei digiti, e totale dicesi un'eclissi di dodici digiti. Se in un'eclissi totale la parte dell'astro eclissato ch'è meno immersa nell'ombra, o meno distante dal limite dell'ombra, n'è però lontana del valor di due digiti, si aggiungono questi ai dodici digiti, ch'è il valor dell'eclissi totale, dicendosi allora esser l'eclissi di quattordici digiti, e così degli altri.

In questa parte la sigla *gr.* significa grandezza dell'eclissi; una *d.* equivale a *digito*; *m.* significa mezzo; *qu.* accenna i quarti. Quindi allorchè s'incontri *gr. 3 d. e m.* si leggerà *grandezza dell'eclissi tre digiti e mezzo*; *pen.* significa penombra; *forte pen.* ovvero *f. pen.*, forte penombra; *fortiss. pen.*, fortissima penombra. Talvolta la luna in una opposizione passa non al di dentro, ma soltanto in vicinanza dell'ombra della terra: in tal caso a parlar propriamente essa non è eclissata; nulladimeno lo splendore della parte del suo disco la più vicina all'ombra rimane sensibilmente offuscato, e ciò appunto s'intende sotto il nome di *penombra*. Siffatte penombre furono qualche volta osservate, e d'altronde una semplice penombra secondo il calcolo, può essere in fatto talvolta un piccolo'eclissi. Abbiamo quindi creduto dover notare tali *penombre*, allora però soltanto che la distanza dal lembo lunare a quello dell'ombra della terra non oltrepassava il valore di un digito. Quando la luna passava a mezzo digito solamente dell'ombra terrestre, abbiamo marcato *forte penombra*; finalmente le quante volte tale distanza, secondo il nostro calcolo, non soverchiò di un quarto di digito, abbiamo scritto *fortissima penombra*.

Abbiamo trovato troppo piccola una eclissi di 0 digiti per notarla mediante 0 *d. 1 qu.*, ossia un quarto di digito. Talvolta quelle di dodici digiti sono segnate  ovvero parziali, e qualche volta  o totali; e la ragione si è perchè, secondo i nostri calcoli, mancavano alle prime alcuni minuti